



Avviamento start UP artigianale regime imprenditoriale - ditta individuale:

Attraverso il software ComUnica (in forma autonoma o attraverso l'ausilio di un intermediario abilitato) è possibile in unica soluzione richiedere:

- a) attribuzione codice fiscale / partita iva presso Agenzia delle Entrate con indicazione del codice Ateco prescelto e attivazione del Vies per poter lavorare all'interno dell'Unione europea;
- b) iscrizione attività presso Registro Imprese Camera di Commercio;
- c) iscrizione INPS gestione commercianti artigiani (N.B. se contestualmente all'avviamento dell'attività siete assunti subordinati a tempo pieno e' possibile chiedere l'esenzione e la non iscrizione a tale gestione. Diversamente sarete obbligati ad iscrivervi ma sarà possibile richiedere la riduzione del contributo minimo soggettivo annuale per un'aliquota pari al 35%).
- d) attivazione dell'impresa presso la Camera di Commercio;
- e) denuncia dell'inizio attività al Suap di competenza tramite Scia.

Se avete qualche dubbio sulla compilazione della modulistica è indubbiamente utile rivolgersi ad un intermediario abilitato tenendo conto che il costo medio per tutta la pratica ammonta circa ad Euro 300.00 di onorari + oneri + spese vive.

Per poter predisporre un laboratorio artigianale all'interno della propria residenza in forma imprenditoriale occorre non solo seguire le indicazioni sopra elencate, ma anche attenersi alle leggi regionali e o comunali che regolamentano la gestione della sicurezza sul lavoro e igienico sanitaria.

Innanzitutto è importante destinare un locale ben preciso dell'immobile all'attività. In secondo luogo occorre rivolgersi ad un consulente per la sicurezza sul lavoro che - dopo un sopralluogo sul posto - ponga in sicurezza il locale (segnaletica orizzontale - estintori - controllo delle vie di uscita - altezza delle finestre - controllo dei macchinari) poi predisponga un DVR (documento valutazione rischi) e successivamente individui i corsi obbligatori (primo soccorso e o anti incendio).

Dal punto di vista fiscale è bene poi, che il locale adibito all'attività venga ceduto in comodato d'uso gratuito dal proprietario dell'immobile al titolare dell'attività così che quest'ultimo possa dedurre i costi delle utenze, spese condominiali e manutenzioni (rapportate al locale stesso).



Nel caso in cui il laboratorio produca per l'ingrosso e venda sul venduto non occorre disporre di un magazzino di stoccaggio e le vendite avverranno mediante emissione di regolare fattura di vendita.

Nel caso invece in cui il laboratorio produca per vendita al dettaglio sarà importante individuare un magazzino di stoccaggio che andrà indicato anche all'interno della Scia e la vendita sarà regolamentata dalla tenuta del registro dei corrispettivi.

Consiglio poi, prima di procedere all'apertura di un'attività di approfondire analiticamente insieme ad un intermediario abilitato il tipo di regime fiscale da utilizzare (regime agevolato - regime ordinario semplificato).

Se doveste avere ancora qualche dubbio potete contattarci direttamente all'indirizzo mail info@giovaniconlapiva.info per una consulenza gratuita e immediata.